

UN PACCO INASPETTATO

Di Luca Sotgiu

1 **INT. SALOTTO, CASA CARPA. GIORNO**

Il DOTTOR CARPA (54), un cinquantenne dall'aspetto pacioso, guarda un documentario sui bradipi alla televisione, comodamente seduto sul divano.

Il suo volto è all'apparenza privo di emozioni, schermato da un paio di occhiali spessi.

SQUILLA IL CAMPANELLO DI CASA.

Il Dottor Carpa si limita a lanciare uno sguardo privo d'interesse alla porta d'ingresso, per poi proseguire la visione come se nulla fosse.

Passano svariati secondi senza che nella stanza accada granché.

Il documentario si fa più interessante per il Dottore, come possiamo intuire dal cambio posizione sul divano (e soltanto da quello).

D'un tratto la SIGNORA CARPA (55) entra di fretta nella stanza in accappatoio, ancora grondante gocce d'acqua.

Indossa anch'ella un paio di occhiali spessi.

SIGNORA CARPA

Chi era?

Riceve in risposta dal marito un sollevamento di spalle avaro di entusiasmo.

La donna emette uno sbuffo carico di frustrazione e corre ad aprire la porta d'ingresso, sporgendo la testa all'esterno e roteandola a destra e a sinistra, per inclinarla infine verso il basso, ai suoi piedi.

SIGNORA CARPA

(ad alta voce, al marito)
Aspettavi qualcosa?

Il Dottor Carpa aggrotta la fronte.

STACCO A POCO DOPO:

Siamo ancora dentro il salotto, non deve essere passato più di qualche minuto.

Il documentario sui bradipi alla televisione è stato messo in pausa. I coniugi, entrambi in piedi, rigidi come due pali della luce, osservano in silenzio un pacco adagiato sul tavolino.

Si tratta di un cubo di medie dimensioni, avvolto in un'anonima carta da spedizioni di colore marrone chiaro, sopra la quale è stato scritto con la penna: "ALLA DISCRETA ATTENZIONE DEI SIG. CARPA" (Sì, "attenzzione" è scritto con due zeta).

La Signora Carpa ha un tagliacarte tra le mani. Ci giocherella nervosamente, incerta sul da farsi.

Il Dottor Carpa guarda il pacco con la sua caratteristica espressione inespressiva.

DOTTOR CARPA
Confesso la mia ardente curiosità.

La donna esegue l'apertura del pacco con una fermezza e una precisione degne di un chirurgo.

La visione del contenuto, a noi spettatori ancora preclusa, fa spalancare la bocca ad entrambi i coniugi.

Sì, anche al Dottor Carpa.

2 INT. CUCINA, CASA CARPA. GIORNO

La Signora Carpa passeggia rapida avanti e indietro per la cucina, stretta nel suo accappatoio. Il Dottor Carpa siede al tavolo e guarda il pacco aperto davanti a sé, perplesso.

Noi spettatori non siamo ancora in grado di vederne il contenuto. Vicino ad esso, sopra la superficie legnosa del mobile, sono adagiati due biglietti di carta vergati a penna nella stessa grafia dell'intestazione sul pacco.

Dicono "CONSERVARE AL FRESCO" (il primo) e "NESSUNO DEVE SAPERE.....O SONO GUAI!!!!!!!!!!" (questo secondo messaggio abbonda di punti di sospensione ed esclamativi).

SIGNORA CARPA
E se invece chiamassimo la polizia?

Il Dottor Carpa prende in mano il secondo biglietto, quello che mette in guardia all'avvisare qualcuno "...o sono guai", ed emette un lieve sospiro.

DOTTOR CARPA
Non avranno rapito tuo fratello?

SIGNORA CARPA
Un'altra volta?!

Rimane un attimo a riflettere, inarca il sopracciglio.

SIGNORA CARPA
E perché inviarlo a noi?

DOTTOR CARPA
Lo sanno tutti che la moglie
preferisce il macellaio.

Il volto della Signora Carpa arde per il fiammeggiare di
un'improvvisa intuizione.

SIGNORA CARPA
E se fossero stati loro due???

I signori Carpa si sporgono entrambi verso il misterioso (per noi)
contenuto della scatola. La donna fa una smorfia da cui si evince una
scarsa convinzione riguardo l'idea appena espressa.

SIGNORA CARPA
No, non è sua.

DOTTOR CARPA
Come fai a esserne certa?

SIGNORA CARPA
Sono la sorella.

DOTTOR CARPA
Appartiene a un maschio, di questo
son certo.

Vediamo finalmente l'interno della scatola: una mano amputata immersa
in una borsa termica ricolma di ghiaccio.

3 INT. CAMERA DA LETTO, CASA CARPA. NOTTE

Il Dottor Carpa e la Signora Carpa sono sdraiati nel letto
matrimoniale. Attraverso le finestre scorgiamo il buio della notte
all'esterno.

L'unica fonte di illuminazione della stanza proviene dallo schermo in
alta definizione che trasmette il documentario sui bradipi di cui il
Dottor Carpa sta proseguendo la visione.

La Signora Carpa invece rotola nervosamente sotto le coperte, come in preda al ballo di San Vito.

D'un tratto impugna il telecomando e con la pressione del tasto "pausa" interrompe la visione al marito per potergli porre una domanda.

SIGNORA CARPA
Sei sicuro che serva a qualcosa
metterlo in freezer, così?

DOTTOR CARPA
No. Però hanno notificato di
tenerla al fresco.

SIGNORA CARPA
Forse era meglio conservarla nel
liquido.

DOTTOR CARPI
(sarcastico)
Te l'ha insegnato il Dottor Maggi?

SIGNORA CARPA
(offesa)
Beh, lui è di Chirurgia...

SIGNORA CARPA
Ha studiato nella mia stessa
facoltà, comunque.

Terminata, a quanto pare, la discussione, il marito, seppur imbronciato, mette di nuovo in play il documentario sui bradipi.

Poco dopo un RUMORE DI VETRI INFRANTI fa drizzare a sedere la Signora Carpa.

SIGNORA CARPA
(allarmata)
Era in casa?

DOTTOR CARPA
Sarà stato il vento fuori...

Il Dottore non sposta lo sguardo dall'affascinante documentario sui bradipi.

La Signora Carpa, invece, balza in piedi ed abbandona di gran passo la stanza con indosso il pigiama.

Dopo svariati istanti di nulla, durante i quali il video prosegue sul monitor alla parete della camera matrimoniale per il piacere del suo occhialuto spettatore, la signora fa rientro con lo sguardo basso davanti a sé, camminando con estrema cautela, seguita da JONATHAN (23), un giovane dall'aspetto parecchio trasandato, il volto pallido, stanco e sofferente.

In lui notiamo presto l'assenza di una mano, la destra. In prossimità del polso è stata arrotolata maldestramente della garza, ora inzuppata di sangue.

Nella mano sinistra invece impugna una pistola, la canna a pochi centimetri dalla testa della donna.

Il Dottor Carpa strabuzza gli occhietti e aggiusta la posizione degli occhiali dai vetri spessi.

DOTTOR CARPA

Jonathan?

JONATHAN

Ciao, dottore.

4 INT. AUTO DEL DOTTOR CARPA (IN MOVIMENTO). NOTTE

Siamo dentro un'auto in corsa guidata dal Dottor Carpa, che ogni tanto lancia un'occhiata allo specchietto retrovisore per monitorare la situazione alle sue spalle.

Sui sedili posteriori Jonathan continua a puntare la pistola contro il capo della Signora Carpa, seduta al suo fianco, la quale inoltre porta in grembo una borsetta contenente la borsa termica, ora chiusa. Entrambi i coniugi hanno vesti diverse dalla scena precedente, sicuramente più adatte dei pigiama per l'occasione di un'uscita serale, per quanto inaspettata.

DOTTOR CARPA

Allora, Jonathan, è un po' che non ti si vede in ambulatorio. Cosa stai combinando?

JONATHAN

Dottore, è meglio per voi due che non sai nulla.

Fa una pausa, rivolge uno sguardo greve prima all'uno e poi all'altra. Poi ripete...

JONATHAN
Meglio per voi due.

5 INT. AUTO CRIMINALE (IN MOVIMENTO). NOTTE

Ci spostiamo dentro una macchina che li segue a distanza.
A bordo del mezzo vi sono due persone dall'aspetto poco rassicurante, una coppia di energumeni dagli occhi di ghiaccio probabilmente nativi di un qualche paese dell'Est Europa: il CRIMINALE PASSEGGERO (33) e il CRIMINALE GUIDATORE (38).
Ciascuno dei due ha addosso una grossa pistola.
Si scambiano due rapide frasi in UNA QUALCHE LINGUA SLAVA SCONOSCIUTA A NOI SPETTATORI (E NON SOTTOTITOLATA), entrambi controllano che le rispettive armi da fuoco siano al proprio posto, poi tornano a puntare gli occhi sull'auto del Dottor Carpa, non molto più avanti.

6 INT. AUTO DEL DOTTOR CARPA (IN MOVIMENTO). NOTTE

Jonathan e il Dottor Carpa discutono accaloratamente dentro l'auto in movimento.

DOTTOR CARPA
Senti, questa operazione che richiedi non è facile per...

JONATHAN
(interrompendolo)
Hai pure l'infermiera! Ti ho portato tutto quello che dicevano su internet.

SIGNORA CARPA
(cercando di non far trasparire il nervosismo)
Jonathan... Ascolta a me che ci lavoro, in ospedale siamo molto meglio attrezzati per questo genere di interventi.

JONATHAN
(arrabbiato, lapidario)
Niente ospedale!

Il giovane delinquente guarda con circospezione la strada esterna attraverso i finestrini mentre l'auto rallenta davanti all'edificio recante l'insegna "AMBULATORIO COMUNALE".

JONATHAN
Parcheggia sul retro, Dottore.

STACCO A:

7 EST. STRADA DAVANTI ALLO STUDIO MEDICO. NOTTE

Una settantenne stretta nel suo cappottino, la SIGNORA DRIA (74), passeggia in silenzio sotto il cielo stellato nei pressi dello studio medico, tenendo al guinzaglio IVANO, un cane di piccole dimensioni ora intento a fare i propri bisogni.

Mentre la Signora Dria attende l'espletamento di suddette funzioni corporee da parte dell'animale osserva con occhi sgranati le luci accendersi all'interno dell'ambulatorio, oltre le serrande abbassate.

8 INT. AMBULATORIO, STUDIO MEDICO. NOTTE

Il Dottor Carpa preleva con la siringa una consistente dose di tranquillante dal barattolo in vetro, dando le spalle al paziente Jonathan seduto sul lettino, a cui cerca di occultare il gesto. Il ragazzo in questo momento è più interessato all'operazione di srotolamento della garza insanguinate dal moncherino da parte della Signora Carpa.

Non smette di puntare la pistola su di lei nemmeno per un secondo.

Il Dottor Carpa si avvicina con la siringa in mano, sforzandosi di dipingere sul proprio volto il sorriso più affabile di cui è capace in questo contesto.

Jonathan scuote la testa e digrigna i denti, come un animale pronto ad azzannare.

Il Dottore fa per aprir bocca per spiegare, ma viene invitato a gesti dal suo interlocutore, decisamente poco incline a compromessi, ad adagiare subito la siringa sul lettino, in bella vista davanti a lui. Nella stanza la tensione è più palpabile che mai.

La Signora Carpa ha interrotto per un attimo lo srotolamento e rivolge una lunga occhiata preoccupata al marito.

BUSSANO CON VIGORE ALLA PORTA D'INGRESSO DELL'EDIFICIO.

Jonathan balza in piedi d'improvviso, come colto da una scarica elettrica.

Agita freneticamente la pistola, prima verso uno dei coniugi Carpa,

poi verso l'altra. Un'andata e ritorno rapida, ripetuta più volte. La sua espressione richiede una risposta da parte loro, che tuttavia sembrano sorpresi almeno quanto lui, oltre che parecchio spaventati. Qualcuno ora urla fuori in strada...

SIGNORA DRIA (FUORI CAMPO)
(urlando)
Dottor Carpa!

Jonathan fa segno di tacere ai suoi ostaggi, corrucciando le labbra in uno "shhh" appena udibile.

SIGNORA DRIA (FUORI CAMPO)
(urlando)
Dottor Carpa! Sono Marta Dria, per favore apra!

RIPRENDE A BATTERE SUL PORTONE, CON FORZA PERSINO MAGGIORE.

SIGNORA DRIA (FUORI CAMPO)
(urlando)
Per favore, è un'emergenza!

Il Cane Ivano ABBAIA sul marciapiede là fuori.

SIGNORA DRIA (FUORI CAMPO)
Ivano, smettila!

Jonathan ora palesa un'agitazione ancora maggiore, prossima all'isteria. Ha il volto estremamente pallido e inizia a sudare, gli occhi sono come iniettati di sangue. Guarda il Dottore dritto in faccia, minaccioso.

JONATHAN
(a bassa voce, sibilando rabbioso)
Mandala via.

9 INT. ATRIO, STUDIO MEDICO. NOTTE

Il Dottor Carpa, titubante, apre la porta dell'ambulatorio, poi, seguito a qualche passo di distanza dal suo sequestratore, si dirige verso l'ingresso dello studio, pochi passi più in là nell'atrio.

Nella stanza che si sono appena lasciati alle spalle intanto la Signora Carpa intanto si avvicina lentamente alla siringa contenente il tranquillante, cercando di non essere colta in flagrante da

Jonathan, che ogni tanto getta uno sguardo all'indietro, sbirciando attraverso la porta aperta.

Il Dottor Carpa schiude il portone d'ingresso dello studio medico di giusto qualche centimetro e affaccia il capo all'esterno per invitare la Signora Dria a tornare a casa.

DOTTOR CARPA
Mi dispiace, signora Dria,
l'ambulatorio è chiuso.

La donna non si fa scoraggiare.

SIGNORA DRIA
Ma una controllatina alla
pressione, magari...

DOTTOR CARPA
Nessuno dei suoi conoscenti è in
possesto del misuratore?

SIGNORA DRIA
Ne ho due a casa.

DOTTOR CARPA
Ah, ecco.

SIGNORA DRIA
Ma i valori erano alti.

DOTTOR CARPA
Io adesso però...

SIGNORA DRIA
Si è manifestata anche una insolita
secchezza palatale, oltre che uno
sfogo sul posteriore.

Fa per voltarsi e mostrarlo, ma il Dottore le fa cenno di fermarsi.

SIGNORA DRIA
Per non parlare di certi capogiri
mentre cucinavo!
Ho fatto delle ricerche in rete,
potrebbe trattarsi di qualcosa di
serio. Avrò già capito di cosa sto
parlando, è lei l'esperto.
(pausa)
Ma perché non...

Prova a farsi largo, scostando la porta, ma incontra l'opposizione imbarazzata del Dottor Carpa. Il Cane Ivano RIPRENDE AD ABBAIARE, irrequieto.

Jonathan, qualche passo dietro il dottore, ancora invisibile agli occhi della nuova arrivata, sta per intervenire con la pistola ben sollevata davanti a sé.

In quello stesso momento, dietro di lui, la Signor Carpa sta facendo calare la siringa sul suo collo.

10 INT. AUTO CRIMINALE. NOTTE

Ci spostiamo dentro la macchina dei due criminali dell'Est, ora in sosta nei pressi dell'ambulatorio.

Sentiamo il CANE IVANO ABBAIARE in zona.

I due energumeni sbloccano le cinture di sicurezza e si preparano ad uscire.

Il Criminale Passeggero estrae dal cruscotto un seghetto da carni e lo mostra sogghignando al Guidatore, facendo un cenno con la testa verso l'esterno della macchina, poi dice UNA FRASE A NOI INCOMPRENSIBILE, IN UNA QUALCHE LINGUA SLAVA (NON SOTTOTITOLATA). Scoppiano a ridere entrambi.

La loro risata diabolica viene interrotta dal SUONO DI UNO SPARO nei paraggi.

I due si scambiano un rapido sguardo preoccupato, quindi il Guidatore preme sul pedale dell'acceleratore per allontanarsi in fretta dalla zona.

Fuori IL CANE IVANO ABBAIA più forte che mai.

STACCO A:

11 INT. AUTO DEL DOTTOR CARPA (IN MOVIMENTO). NOTTE

Jonathan è sul sedile posteriore della macchina dei Carpa, scomposto a ansimante, il sangue che sgorga a fiotti dall'addome.

La Signora Carpa, seduta al suo fianco, prova a tamponare la ferita con del materiale palesemente reperito poco prima in ambulatorio, mentre il Dottor Carpa guida a tutta velocità, pur mantenendo la consueta imperturbabilità.

Rivolge rapide occhiate allo specchietto retrovisore.

Vicino a lui siede la Signora Dria, il volto stretto tra le mani in una postura angosciata. Il Cane Ivano le si è accucciato in grembo, silente e mesto.

JONATHAN
(ansimante)
Dottore, scusami, so che tu volevi guardare il documentario con i bradipi.

DOTTOR CARPA
Vedrai, in Chirurgia ti rimetteranno a posto anche la mano.

JONATHAN
D-dici, dottore?

La Signora Carpa muove la testa su e giù, cercando di trasmettergli positività a dispetto della paura che le monta dentro.

SIGNORA CARPA
Certo, io lavoro lì, fidati.

La Signora Dria, sul sedile davanti, solleva la testa di scatto, come un giocattolo a molla a cui è stata ridata la carica.

SIGNORA DRIA
Spero che mi ricoverino al più presto. Potrei avere un infarto da un momento all'altro...

Si porta la mano al petto.

SIGNORA CARPA
Lo sento. Oh, cielo, lo sento. Il battito sta aumentando...

Il Dottore finge di non ascoltarla. Piuttosto torna a parlare con Jonathan, avvolto in un bagno di sudore e sangue.

DOTTOR CARPA
Jonathan, preferisci che apra i finestrini?

JONATHAN
(spaventato)
Vedo tutto annerito!

Il Dottor Carpa lo guarda in silenzio nello specchietto. La Signora Carpa continua a sorridere nervosamente al ragazzo.

SIGNORA CARPA
È solo l'anestetico.

Jonathan si passa stancamente la mano insanguinata sul collo di un bianco spettrale. Con un filo di voce ripete:

JONATHAN
È solo l'anestetico...

Poi chiude gli occhi, e il buio avvolge la scena.

TITOLI DI CODA